

Tecnologia contro la fibrosi cistica

Presentato un nuovo nebulizzatore: si impiegherà meno tempo per l'aerosol

L'Associazione emiliana per la lotta alla fibrosi cistica compie 20 anni. Ieri mattina a Betania, per festeggiare questo importante anniversario, è stata organizzata una conferenza per fare il punto della situazione sulle attività svolte e sui progetti in cantiere, e premiare coloro che in questi anni si sono prodigati a favore dell'associazione. Durante l'incontro vari relatori hanno illustrato le ultime novità in campo medico per la cura della fibrosi, ponendo l'accento sui progetti futuri, ed in via di realizzazione nella nostra città ed in tutta la regione. «Si tratta di un momento molto importante durante il quale si discute delle problematiche che affliggono i "nostri" malati e dei progetti più significativi per risolverle - ha esordito Giancarlo Casiraghi, presidente dell'associazione - ringrazio tutte le persone che in questi 20 anni hanno aiutato la nostra associazione; ed in particolare le strutture sanitarie, la direzione dell'ospedale ed i politici Luigi Villani e Carmen Motta». In apertura della

conferenza Sergio Bernasconi, direttore della Clinica Pediatrica del Maggiore, proiettando alcune diapositive, ha illustrato il progetto del nuovo ospedale dei bambini. E' stato inoltre presentato un nuovo nebulizzatore molto più veloce e di dimensioni ridotte rispetto ai precedenti: «Grazie a questo nuovo apparecchio i malati impiegheranno molto meno tempo per fare un aerosol», ha sottolineato Luigi Grzincich, direttore dell'unità semplice per la diagnosi e cura della fibrosi cistica di Parma che ha aggiunto: «Per poter lavorare meglio avremmo bisogno di più medici; inoltre ci vorrebbero maggiori spazi per i malati e più finanziamenti per la ricerca nel campo della genetica. Il nostro ospedale ci ha già aiutato in maniera considerevole fornendoci uno psicologo ed un fisioterapista. Speriamo che in futuro questo servizio si possa ulteriormente migliorare».

Giovanna Pisi, dell'unità semplice di Parma, ha poi posto l'accento sul cosiddetto progetto di «rete integrata di servizi

dell'area Emiliana per la cura della fibrosi cistica», illustrando le varie attività che dovrebbe svolgere il centro di riferimento e quelle delle varie unità satellite. Hanno poi parlato dell'andamento della ricerca in Italia, Silvana Colombi e Cinzia Scambi, del progetto «Mamme per la ricerca». Al termine del convegno sono stati nominati soci onorari dell'associazione le persone e gli enti che in questi anni si sono contraddistinti per aver favorito la lotta alla fibrosi cistica. Tra i premiati figuravano anche i parmigiani: Carmen Motta, Ferdinando Sandroni, don Luigi Valentini, Graziano Bondani e Giuseppe Luigi Villani. Quest'ultimo poco prima della consegna del premio, ha commentato: «Sono felice di partecipare a questo incontro, durante il quale è stato evidenziato che si stanno trovando delle soluzioni a molti dei problemi che affliggono questi malati. Personalmente continuerò ad essere vicino a questa associazione cercando di fare del mio meglio sia come politico che come privato cittadino».

Luca Molinari



Un momento dell'incontro a Betania.